

Itinerario n. 011 - La traversata dei Monti Simbruini

Scheda informativa



Punto di partenza: Pereto
 Distanza da Roma : 75 km
 Lunghezza: 61 km
 Ascesa totale: 1290 m
 Quota massima: 1438 mslm
 Tempo in sella: 5h
 Sterrato: 86%
 Cartografia: I monti Simbruini 1:25.000 ed. Il Lupo
 Prima effettuazione: maggio 2003
 Ultimo aggiornamento: maggio 2008

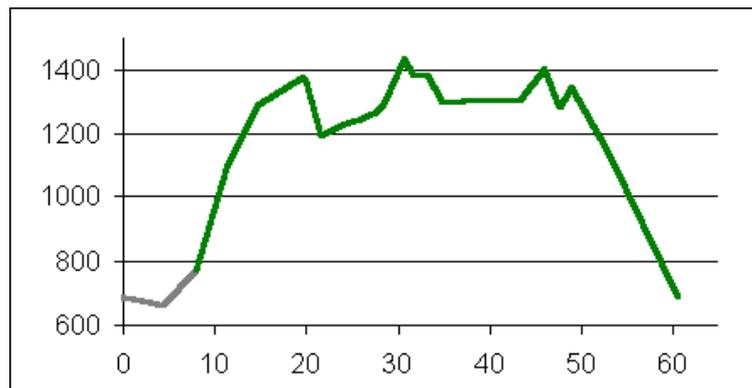
Generalità

Itinerario molto impegnativo che attraversa in quota la zona settentrionale del parco regionale di Monti Simbruini. Le splendide faggete e le radure che si incontrano lungo il percorso ci fanno apprezzare questo ambiente naturale incontaminato. Nei mesi invernali l'itinerario non è praticabile per la presenza di neve

Come arrivare

Pereto si raggiunge tramite l'autostrada Roma - L'Aquila, uscita Carsoli, girare a destra sulla Tiburtina in direzione Roma e dopo qualche centinaio di metri a sinistra per Pereto - Camerata Nuova. Seguire poi per Pereto. Lasciamo la macchina prima di entrare in paese di fronte al cimitero.

Altimetria



Mappa



Descrizione percorso



Km 0,0 - 690 mslm

All'inizio del paese di Pereto, in corrispondenza di una curva a sinistra, imbocchiamo una strada asfaltata sulla destra, in discesa, seguendo l'indicazione per il campo sportivo. Si supera il campo e si prosegue lungo la strada



Km 4,3 - 662 mslm

Superata la deviazione che porta al Santuario di S. Maria dei Bisognosi, si prosegue fino ad incrociare, in corrispondenza di un ponticello sul torrente Fioio, la strada per Camerata Nuova che imbocchiamo girando a sinistra



Km 8,0 - 775 mslm

Dal centro del paese girare a destra in salita per via S. Maria delle Grazie



Km 8,4 - 812 mslm

Si tralascia la deviazione a sinistra che porta al fosso Fioio e proseguiamo in salita. Un cartello ci segnala che siamo entrati nel territorio del parco dei Monti Simbruini



Km 8,6 - 827 mslm

Superato un fontanile sulla destra ed una sterrata a sinistra, si prosegue dritti in salita lasciando dopo pochi metri l'asfalto. Il fondo sconnesso e la pendenza rendono questo tratto impegnativo



Km 11,2 - 1094 mslm

La strada spiana e al bivio si gira a sinistra. Si prosegue sulla sterrata principale tralasciando lo stradello a sinistra che porta al santuario di S Maria delle Grazie e alle rovine di Camerata Vecchia



Km 14,7 - 1287 mslm

Superata una pozza-abbeveratoio per il bestiame ci si affaccia sul grande pianoro di Campo Secco circondato da una splendida faggeta. Si prosegue lungo la sterrata superando un' area attrezzata per pic-nic ed inoltrandosi in leggera salita nella faggeta.



Km 20,1 - 1370 mslm

Oltrepassato una sella la strada termina improvvisamente in corrispondenza di un ponticello. Tornando indietro qualche metro si imbecca la sterrata in discesa che percorre il valloncetto di Femmina Morta

Km 21,6 - 1194 mslm

Si incrocia la sterrata che percorre il fondo di fosso Fioio girando a destra



Km 23,8 - 1226 mslm

Si prosegue dritti tralasciando la mulattiera a sinistra che raggiunge Piano Morbano



Km 25,9 - 1247 mslm

In corrispondenza di un cippo di confine tra stato Pontificio e Regno di Napoli si abbandona la sterrata principale che sale a destra verso la SS Trinità e si continua dritti lungo il fondovalle. In alcuni tratti il fondo sabbioso rende faticoso l'avanzamento



Km 27,5 - 1268 mslm

Ad un bivio a T si imbecca a sinistra la sterrata che porta a Camporotondo



Km 28,6 - 1296 mslm

Dopo una curva a sinistra si trascura la sterrata che a destra porta a Campo Staffi.



Km 31,7 - 1383 mslm

Superato un valico a quota 1438 mslm si giunge nella stazione turistica di Camporotondo dove è consigliabile una deviazione a destra per una sosta ristoratrice al bar



Km 33,1 - 1383 mslm

Tornati all'ingresso dell'abitato si prende una strada in leggera discesa che porta ad alcuni condomini (Ginepro , La Serra) tralasciando la strada principale per Cappadocia. L'asfalto lascia il posto allo sterrato



Km 34,8 - 1301 mslm

In corrispondenza di una curva a sinistra si abbandona la strada sterrata, che prosegue verso Pereto, e si prende una pista sulla destra che si abbassa verso il fondo della valle.



Si prosegue " a vista" su tracce di sentiero e pianori erbosi percorrendo il fondo valle per quasi dieci chilometri fra mandrie di mucche e cavalli. In questo tratto non ci sono riferimenti visivi significativi bisogna pertanto fidarsi del proprio senso di orientamento (o del GPS). Nei punti dubbi tenersi verso la destra della valle fino ad incontrare i paletti metallici (con cappellotto arancione o triangolo) del metanodotto facendosi poi guidare da questi



Km 42,7 - 1287 mslm

In corrispondenza di una croce in ferro si incontra la pista che proviene da fonte spina (it. 21). Si gira a destra



Km 43,5 - 1308 mslm

Si incrocia una sterrata in località "piano del pozzo". A destra si va verso Marsia. Noi giriamo a sinistra e dopo un centinaio di metri imbocchiamo il valloncetto a destra - indicazione GF in rosso su roccia - dal buon fondo



Km 46,0 - 1406 mslm

Lo sterrato diventa per alcuni metri una pista erbosa per poi ridiventare più evidente. Sempre costeggiando il metanodotto si supera una sella a quota 1406 per poi scendere su fondo sconnesso



Km 47,8 - 1283 mslm

In corrispondenza di un bivio si prende a sinistra in leggera salita in mezzo al bosco. Superata una sella a quota 1344 ci si affaccia sul pianoro di Campo Catino. Proseguendo in discesa si raggiunge Pereto tornando così, dopo circa 13 km, al punto di partenza



Si attraversa il pianoro iniziando poi a scendere sempre su larga sterrata.



Km 53,0 - 1159 mslm

In corrispondenza di un tornante a destra si tralascia la deviazione a sinistra e si continua a scendere verso Pereto dove si arriva velocemente in 8 km